

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

MADE IN ITALY/1

## B&B Italia verso gli Usa l'India e la Borsa

ARREDI DI DESIGN

# B&B Italia punta su Usa e India “Il prossimo obiettivo è Piazza Affari”

## L'ad Busnelli: nuove acquisizioni grazie all'ingresso di Investindustrial

NADIA FERRIGO

La Rolls Royce del design industriale compie cinquant'anni, celebrati da un documentario, un libro e una mostra che raccontano la lunga vita di B&B Italia e il suo percorso tra creatività, tecnologia e innovazione. L'azienda brianzola leader internazionale nel settore degli arredi di design fondata nel 1966 da Piero Ambrogio Busnelli e oggi guidata dal figlio Giorgio, festeggia il mezzo secolo di storia e intanto prepara le carte per la quotazione in Borsa. Ancora nessuna data, ma l'intenzione c'è. «La partnership con Investindustrial non è stata cercata, ma è capitata - commenta l'ad Busnelli, che a giugno dello scorso anno ha ceduto l'80 per cento al fondo di private equity di Andrea Bonomi. -. Condividono il nostro progetto industriale, consentendoci così di crescere ancora anche grazie ad acquisi-

zioni sinergiche con i nostri prodotti, rimanendo sempre fedeli alla nostra storia. Non ci siamo ancora dati dei tempi, ma ci stiamo preparando: la quotazione in Borsa è un passo che mi ha sempre affascinato».

Oggi l'azienda brianzola può contare su 500 dipendenti, 8 flagship store, 40 monomarca e oltre 800 punti vendita specializzati, con un fatturato di 170 milioni di euro. I prodotti firmati B&B Italia arrivano in ottanta paesi, con una quota di export che sfiora l'80 per cento. «Nasciamo nel 1966 con un'anima assolutamente internazionale - racconta Busnelli, da quarant'anni al lavoro in azienda -. Abbiamo iniziato con tre licenze in Giappone, Spagna e Brasile, oltre ad avviare le esportazioni con gli Stati Uniti, che oggi sono il nostro primo mercato». Tra le ultime aperture ci sono India, Taiwan e il nuovo flagship store di Madison Square a New York.

La B&B Italia è stata la prima al mondo a usare la tecnica di stampo con iniezione di poliuretano schiumato a freddo, che permette sia di sperimentare nuove forme di design, che creare arredi imbottiti di altissima qualità. Negli anni l'azienda ha collaborato con i più grandi architetti: da Antonio Citterio a Patricia Urquiola, Mario Bellini, Zaha Hadid, Gaetano Pesce, Naoto Fukasawa e altri ancora. A scovare Renzo Piano, allora poco noto, fu proprio Piero Ambrogio Busnelli. «Siamo stati i primi a non rivolgerci a uffici tecnici per la progettazione degli arredi, ma ad arruolare architetti che lavorano fianco a fianco agli esperti del centro ricerche - conclude Busnelli -. La presentazione dei prodotti è globale e immediata: abbiamo una squadra che non accetta passivamente le proposte dei designer, ma interagisce e guida le scelte grazie alla capacità critica maturata negli anni».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### I numeri chiave

L'azienda può contare su 500 dipendenti, 8 flagship store, e 40 monomarca  
Foto in basso: Giorgio Busnelli





**Il libro**

«La lunga  
vita del desi-  
gn in Italia.  
B&B Italia 50  
anni e oltre»

Curato  
da Stefano  
Casciani, con  
contributi di  
Renzo Piano,  
Ferruccio  
De Bortoli e  
Deyan Sudjic

È edito  
da Skirà  
In libreria  
da settembre  
a 65 euro